

# Taglio da 105 a 60 enti e stretta sulle partecipazioni

Sul fronte delle Camere di commercio è previsto il taglio da 105 a 60. Nell'opera di riduzione si dovrà tenere conto della soglia dimensionale minima di 75mila imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese. Soglia che nel testo uscito dal Senato era stata fissata a quota 80mila. Per le Camere di commercio arriva anche la «limitazione» delle partecipazioni societarie «non necessarie». Saranno ridotti anche i componenti dei consigli, delle giunte e delle società da loro controllate. È previsto, inoltre, un riordino della disciplina dei

compensi degli organi: riduzione dei compensi e dei costi e limiti agli stipendi dei vertici. Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere, commentando l'approvazione dell'articolo 8 del ddl, nei giorni scorsi ha parlato di una riforma che «presenta senz'altro l'aspetto positivo di una maggiore flessibilità» nel testo licenziato alla Camera rispetto a quello del Senato: «Essendo una legge delega, ci saranno i decreti attuativi, dopodiché la riforma sarà operativa ma il sistema camerale sarà pronto»

### EFFICACIA



ALTA